

docentipuntoorg

Tecnologia: gli anziani si rimettono in gioco Ultima settimana di corso per il progetto 'Nonni su Internet'

Oltre 500 anziani hanno partecipato alla III edizione del progetto *Nonni Su Internet*, ideato e promosso dal Consorzio Gioventù Digitale. Il progetto che si avvia in questi giorni alla conclusione (ottobre 2004–gennaio 2005) ha interessato anche quest'anno i 19 Municipi della Capitale, per un totale di 22 corsi attivati. Oltre 500 gli over 60 coinvolti, 300 giovanissimi tutor e 40 docenti. Hanno aderito scuole elementari, medie e superiori.

Il corso ha come scopo quello di continuare ad avvicinare gli anziani ad usare il computer, capire cosa è Internet, usare la posta elettronica ed imparare ad usufruire dei servizi digitali promossi dalle Pubbliche Amministrazioni locali. La formula del progetto, ormai collaudata, vede gli anziani dei Centri sociali della città tornare tra i banchi di scuola durante l'orario di apertura della scuola e ricevere i primi rudimenti dell'informatica direttamente dagli studenti, a loro volta coordinati dal docente esperto nelle più moderne tecnologie informatiche. Il rapporto che si è rilevato ottimale è di un tutor ogni due anziani. La durata del corso è di 10 lezioni, con una cadenza settimanale e della durata ognuna di circa 2 ore. Gli argomenti principali del corso sono la scrittura, Internet e la posta elettronica. Ai partecipanti è stato offerto un manuale all'uso del computer, realizzato ad hoc dal Consorzio, che ripercorre gli argomenti trattati a lezione. Il corso per i partecipanti è gratuito.

Tra le novità di questa terza edizione, due progetti di diversa valenza ma ugualmente importanti sulla fronte dell'inclusione sociale: la presenza di una *sezione speciale* del progetto che si è svolta all'interno del Centro Paraplegici di Ostia (i giovani in cura presso il C.P.O insegnano agli anziani lungo degenti dello stesso centro) e la costruzione di una memoria digitale dei giochi di un tempo attraverso le testimonianze dei nonni.

Il dizionario dei giochi on line, disponibile sul sito www.gioventudigitale.net (sotto categoria progetti/nonni su Internet/III edizione) si è finora arricchito di 100 giochi. Nella hit parade dei 6 giochi più citati si trovano battimuro, campana, calcio, corda, nascondino e nizza.

Nonni su Internet al "Centro delle buone pratiche"

Quest'anno nonni e tutor hanno animato anche la seconda Settimana tematica (17-22 gennaio 2005) presso la Città Educativa di Roma. L'Assessore alle Politiche educative e scolastiche Maria Coscia, all'apertura dei lavori, ha sottolineato la valenza educativa e formativa del progetto e l'entusiastica partecipazione di tutti gli attori a questo impegno che li ha visti lavorare vicini per oltre 2 mesi. Presso la Città Educativa sono stati ospitati ogni giorno 60 tutor, 40 nonni e 10 docenti. Le scuole che hanno realizzato con successo il progetto si sono raccontate e hanno presentato ogni giorno il progetto ad una scuola ospite, spontaneamente candidata per la prossima edizione del corso. Le mattinate sono state caratterizzate dalle più diverse maniere di raccontarsi: dal diario di bordo in Power Point alla ricostruzione tridimensionale di giochi antichi.

Con "Città Educativa" il Comune di Roma ha inaugurato uno spazio innovativo e polifunzionale (laboratori per le arti e la creatività, sale convegni, spazi per esposizioni).

aule multimediali ecc.) dove le scuole conservano e mettono in rete i loro progetti come patrimonio culturale per la città. Con questo Progetto Roma entra a pieno titolo nella rete internazionale delle "Città Educative". Il Consorzio Gioventù Digitale, in particolare, gestisce il progetto "Settimane tematiche", un ciclo di sedici settimane che copre l'intero anno scolastico 2004-2005. Tra i temi affrontati l'innovazione tecnologica e i processi educativi, l'utilizzo del software libero, l'integrazione scolastica dello studente disabile, l'importanza di fare rete per la scuola per favorire la diffusione di buone pratiche.

Perché Nonni su Internet

Il corso di prima alfabetizzazione informatica *Nonni su Internet* è parte dell'ampio spettro di iniziative promosse dal Consorzio Gioventù Digitale finalizzate al superamento del divario digitale e alla diffusione delle buone pratiche informatiche tra la popolazione. Il "digital divide" rappresenta la nuova frontiera che separa economie e società sviluppate da quelle non sviluppate, non solo tra paesi e aree del mondo, ma all'interno di ciascun paese e, in misura sensibile, nel nostro. Il progetto "Nonni su Internet" fonda le sue radici sulla convinzione, condivisa con la Pubblica Amministrazione, che in una società civile e moderna tutti debbano essere messi nelle condizioni di accedere agli strumenti di comunicazione e di cultura. Con l'aumento della età media della popolazione, una fascia sempre più consistente di persone adulte che non hanno mai utilizzato il computer rischiano di rimanere escluse dall'opportunità di usufruire dei servizi presenti sulla rete telematica. Offrire un corso di alfabetizzazione informatica per gli over sessanta secondo la formula proposta dal progetto "Nonni su Internet" significa impegnarsi nella lotta al nuovo analfabetismo e contrastare il rischio di una spaccatura sociale e comunicativa tra giovanissimi e adulti.

Cos'è il Consorzio Gioventù Digitale

È un'organizzazione non profit fondata dal Comune di Roma e da sei grandi aziende di informatica e telecomunicazioni: Acea, Elea, Engineering, eWorks, Wind Telecomunicazioni e Unisys. Nato nel febbraio del 2001, il Consorzio rappresenta la prima piattaforma di collaborazione tra pubblico e privato per promuovere l'alfabetizzazione informatica dei giovani. Si propone come partner operativo nei processi di innovazione didattica e tecnologica che stanno coinvolgendo la scuola soprattutto in tre aree: la didattica, il mondo del lavoro e la formazione permanente. I progetti coinvolgono donne e uomini di tutte le generazioni (*Nonni su internet, Adotta una scuola, Donne e nuove tecnologie*), sviluppano comunità locali di apprendimento e promuovono la comunicazione e lo scambio di esperienze anche attraverso i nuovi linguaggi della tecnologia informatica.

Roma, 22 gennaio 2005